

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3172 del 28/10/2025

La zoologa del MUSE Maria Vittoria Zucchelli presenterà i risultati del progetto ACT4BEES e il ruolo cardine degli insetti impollinatori. Appuntamento venerdì 31 ottobre alle ore 20.00

All'Istituto Cimbri una serata dedicata al mondo delle api

Sta per volgere al termine la stagione 2025 del Museo Lusérn, che ha offerto ai visitatori mostre temporanee, laboratori didattici, collaborazioni con altre realtà museali, convegni storici e scientifici con esperti del settore e progetti fotografici dedicati alla comunità.

Per celebrare questa ricca annualità, il Museo Lusérn ospiterà venerdì 31 ottobre, alle ore 20.00 presso l'Istituto Cimbri, la serata "Sentinelle della qualità degli ecosistemi. La Citizen Science come strumento per il monitoraggio e la salvaguardia degli insetti impollinatori", tenuta dalla zoologa del MUSE Maria Vittoria Zucchelli.

La conferenza sarà l'occasione per esplorare i segreti del mondo delle api, ma anche per riflettere sui risultati scientifici del progetto condotto dal MUSE "ACT4BEES", che ha monitorato la qualità dell'ambiente, la biodiversità degli Apoidei Anthophila e valutato gli habitat idonei al loro foraggiamento e alla nidificazione nel territorio del Comune di Trento.

"Le api, insieme agli altri insetti impollinatori – ha dichiarato Zucchelli - svolgono un ruolo insostituibile nel mantenimento della biodiversità e nella produttività agricola. La loro presenza, varietà e abbondanza rappresentano un indicatore diretto dello stato di salute degli ecosistemi: dove le api prosperano, la natura è in equilibrio. Tuttavia, negli ultimi decenni questi preziosi insetti stanno affrontando gravi minacce legate alla perdita di habitat, all'uso di pesticidi, ai cambiamenti climatici e all'inquinamento. Per affrontare questa crisi, la Citizen Science (ossia la scienza partecipata dai cittadini) si sta affermando come uno strumento innovativo ed efficace. Attraverso progetti di monitoraggio diffusi, app dedicate e reti di osservatori volontari, è possibile raccogliere dati preziosi sulla distribuzione e sul comportamento delle api selvatiche e domestiche. Queste informazioni, integrate con la ricerca scientifica, consentono di individuare tempestivamente i segnali di rischio e di adottare strategie mirate di conservazione". Ha poi concluso la studiosa: "Coinvolgere la comunità nella tutela degli impollinatori significa non solo ampliare la base di conoscenze scientifiche, ma anche rafforzare la consapevolezza ambientale e il senso di responsabilità collettiva verso il pianeta".

(eng)